



Roma, 16 maggio 2010

Spettabili

On. Bartolomeo GIACHINO
Sottosegretario Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dott. Paolo REBOANI
Capo Segreteria Tecnica
Ministero del Lavoro

Oggetto: settore autotrasporto – richiesta incontro urgente

Il settore dell'autotrasporto conto terzi sta attraversando una fase molto complicata. Già prima della crisi la sua struttura fortemente frammentata e la concorrenza internazionale avevano messo a dura prova la sopravvivenza delle imprese determinando un peggioramento complessivo delle condizioni di lavoro.

La crisi mondiale ed il crollo della produzione e delle esportazioni hanno accelerato i fenomeni degenerativi, così sempre con più frequenza si violano le regole, si manomettono gli strumenti di controllo, si ricorre al lavoro nero ed irregolare, si obbliga gli autisti a guidare e lavorare per moltissime ore al giorno in totale violazione delle leggi nazionali ed europee.

I recenti casi avvenuti nella Romagna dove diversi imprenditori sono stati arrestati per avere ridotto in schiavitù il proprio personale, e le numerose violazioni riscontrate nei primi controlli effettuati sono solo la punta dell'iceberg.

Lo scenario non si è modificato neanche a seguito degli ingenti trasferimenti di risorse avvenuti sia con l'ultima legge finanziaria (oltre 700 milioni di euro), sia con quelle degli anni precedenti, stante che le modalità con le quali sono stati erogati. Infatti, tali risorse sono state trasferite quasi interamente alla committenza che in maniera sistematica ha proceduto a ridurre le tariffe di trasporto in concomitanza con l'erogazione delle risorse pubbliche. Il crollo del prezzo di trasporto a chilometro intervenuto negli ultimi tre anni è un indicatore preoccupante.

In tale contesto le imprese strutturate rischiano di diventare la vittima sacrificale del sistema. Infatti, l'impossibilità di procedere alla manomissione degli strumenti di controllo e l'indisponibilità del personale dipendente a violare il codice della strada, impediscono una contrazione del costo del lavoro mettendo tali aziende "fuori mercato".

A queste difficoltà, le imprese strutturate stanno cercando soluzioni nella dismissione dei mezzi propri, nel ricorso ai così detti "padroncini" o, peggio, attraverso la delocalizzazione delle attività con l'apertura di aziende in Paesi neo comunitari in cui il costo del lavoro è più contenuto.

In assenza di opportuni correttivi, nel Paese si affermerà una struttura dell'autotrasporto completamente parcellizzata o dipendente da imprese collocate in territori diversi dall'Italia con un aumento dei rischi per la sicurezza stradale (la violazione delle regole ed il mancato rispetto dei limiti di velocità, dei tempi di guida e di riposo sono le principali cause degli incidenti che coinvolgono mezzi pesanti) e un crollo delle entrate a carico dello Stato vista la delocalizzazione delle imprese.

Per quanto sopra le scriventi Segreterie Nazionale chiedono di convocare un urgente incontro finalizzato ad individuare soluzioni in grado di incentivare la strutturazione delle imprese italiane, e salvaguardare la sicurezza sulle strade e tutelare l'occupazione presente nel settore che, come più volte ribadito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresenta una vera opportunità di crescita per l'intero Sistema/Paese.

Le Segreterie Nazionali

FILT/CGIL
(M. Azzola)

FIT/CISL
(P. Pasticcia)

UILTRASPOTI
Claudio Tarlazzi

